



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE  
NUCLEO DI VALUTAZIONE

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
nucleo.valutazione@uniupo.it

## RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

**ANNO 2017**

Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE “Amedeo Avogadro”

Vercelli, 15 settembre 2017

### **SEZIONE: 1**

#### **VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (Cds)**

##### **Premessa**

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha ricevuto la visita ANVUR di accreditamento periodico nel periodo fra il 28 novembre e il 2 dicembre 2016.

Dal momento che il rapporto finale dell'ANVUR sui risultati della visita di accreditamento periodico, alla data odierna non è ancora disponibile, il Nucleo di Valutazione non è stato in grado di confrontare e discutere le proprie osservazioni sulla base della valutazione prodotta dalla CEV durante la visita di accreditamento periodico.

#### **1. Sistema di AQ a livello di Ateneo**

Il Presidio di Qualità dell'Ateneo è stato istituito inizialmente nel febbraio 2013, e modificato successivamente con D.R. rep. n. 820/2015, prot. n. 17919 del 24/11/2015 che ne ha stabilito l'attuale composizione come riportata nella Tabella 1 dell'allegato D di questa Relazione Annuale. Presso ogni Dipartimento sono stati costituiti i Presidi di Qualità delle Sedi che fungono da raccordo tra il Dipartimento e il Presidio di Qualità (D.R. Rep. N. 762/2016, Prot. N. 17109 del 27/10/2016). I compiti e le funzioni dei Presidi di Qualità delle Sedi sono precisati nel regolamento del funzionamento del Presidio di Qualità (pubblicato sul sito di Ateneo <https://www.uniupo.it/il-multicampus/come-siamo-strutturati/presidio-di-qualit%C3%A0/documenti> ).

Il Nucleo di Valutazione (NdV) rileva che i rapporti con i diversi organi di governo di Ateneo, Rettore e Direttore Generale e con il Presidio di Qualità sono soddisfacenti, consolidando una pratica iniziata lo scorso anno con miglioramento rispetto al passato. Sia il Rettore che il Direttore Generale sono intervenuti agli incontri del NdV così come frequentemente ha fatto il Presidente del Presidio di Qualità riferendo su specifici aspetti. Inoltre le deliberazioni del NdV sono state discusse e costantemente recepite sia nelle riunioni del Presidio di Qualità sia da parte degli Organi Accademici.



Il NdV rileva che nel corso dell'anno 2016, il Presidio di Qualità di Ateneo ha continuato l'attività per favorire la diffusione della cultura della qualità con particolare attenzione alle strutture periferiche ed al loro rapporto con le strutture centrali, intensificando la propria attività nei mesi immediatamente a ridosso alla visita di accreditamento periodico condotta dall'ANVUR nel novembre 2016. Ciò nonostante il NdV ritiene che l'efficacia delle azioni messe in campo dal Presidio di Qualità non possa ancora essere considerata completamente soddisfacente. Il NdV valuta positivamente l'azione intrapresa e auspica che diventi una pratica consolidata per renderne gli effetti sulle strutture periferiche ben evidenti già a partire dal prossimo anno. Le numerose attività del Presidio di Qualità sono descritte nella relazione pubblicata sul sito di Ateneo <https://www.uniupo.it/il-multicampus/come-siamo-strutturati/presidio-di-qualit%C3%A0/relazioni-del-presidio-di-qualit%C3%A0> .

L'azione di diffusione dell'Assicurazione della Qualità è sostenuta da tutti gli Organi di Ateneo attraverso azioni specifiche; in particolare si rileva che l'Ateneo ha assunto provvedimenti per soddisfare le raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione precedente, che è stata presentata sia al Senato Accademico (seduta del 26 settembre 2016) sia al Consiglio di Amministrazione (seduta del 30 settembre 2016). Appare opportuno rilevare in questo ambito che la discussione della Relazione Annuale è stata effettuata senza la presenza di componenti del NdV.

Nella scorsa primavera il NdV ha effettuato una serie di Audit presso tutti i Dipartimenti dell'Ateneo durante i quali sono stati condotti colloqui con i Direttori di Dipartimento, i rappresentanti dei Presidi di Qualità e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti nel contesto della visita ad uno specifico Corso di Studio, come ampiamente dettagliato nella relazione annuale del 2016. Tale attività ha avuto continuità e nel mese di ottobre 2016 il NdV ha effettuato ulteriori quattro audit a diversi corsi di studio; inoltre ha organizzato un Audit di Ateneo indirizzato al Magnifico Rettore, al Direttore Generale, ai Delegati del Rettore, ai Direttori di Dipartimento e della Scuola di Medicina, nel quale è stata discussa l'integrazione fra le politiche di Assicurazione di Qualità di Ateneo e delle strutture periferiche. Si allega il verbale di tale incontro (allegato 1 parte 1: verbale incontro direttori).

Sia i risultati degli audit condotti a questi ulteriori corsi di studio che l'audit di Ateneo, hanno da un lato rilevato una crescente attenzione verso le tematiche dell'Assicurazione della Qualità da parte di tutti i diversi interlocutori, ma dall'altro hanno confermato che l'integrazione fra le politiche di Assicurazione della Qualità a livello centrale e periferico non è ancora adeguata, mancando di armonizzazione.

Il NdV intende certamente proseguire con una serie di incontri anche durante il prossimo anno con i corsi di studio che in ogni caso comprenderanno tutti i nove CdS oggetto della visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR. Altri CdS saranno scelti sulla base degli indicatori forniti da ANVUR per il monitoraggio annuale, ciò consentirà di verificare quanto l'azione del Presidio di Qualità stia raggiungendo efficacia nel garantire integrazione fra le decisioni della sede centrale e quelle periferiche, un elemento che il NdV ritiene da migliorare significativamente.

In relazione alle attività per la ricerca scientifica, il NdV osserva che i risultati della VQR 2011-2014, il maggior indicatore dello stato di salute della ricerca negli Atenei, sono stati pubblicati nel corso del 2017 e quindi non potevano essere oggetto di analisi e conseguenti eventuali azioni nel corso del periodo coperto dalla presente relazione. Dal momento che l'attività di ricerca rappresenta una delle aree di forza dell'Università del Piemonte Orientale, il NdV auspica che sia le strutture centrali che quelle periferiche effettuino un'attenta analisi di tali dati, anche confrontandoli agli obiettivi descritti nel Piano Strategico di Ateneo, al fine di implementare politiche per la ricerca che consentano all'Ateneo stesso di mantenere o migliorare l'attuale posizione di rilevanza nel panorama nazionale, operando in particolare con azioni di attento monitoraggio.



Per quanto riguarda l'anno 2016, il NdV, come osservato nella precedente relazione, esprime soddisfazione circa le politiche per la ricerca che l'Ateneo ha implementato, proseguendo anche per il 2016 il processo di attribuzione dei fondi sulla base di un preciso regolamento (allegato 1 parte 2: delibera CdA del 16-12-2016 ) che tiene in elevato conto aspetti meritocratici (ad esempio i risultati della VQR), vincolando i singoli Dipartimenti ad emanare bandi per l'attribuzione di fondi a specifici progetti di ricerca. Nel corso del 2016 tali bandi sono stati pubblicati per tutti i Dipartimenti (allegato 1 parte 3), le procedure relative espletate ed i fondi attribuiti a progetti che rispondono in modo stringente alle regole stabilite dall'Ateneo. Inoltre è stata avviata la procedura di monitoraggio per i progetti risultati vincitori che verrà condotta nel corso del prossimo anno e che valuterà in modo quantitativo i risultati raggiunti e lo stato di avanzamento dei singoli progetti, dal momento che una quota del finanziamento verrà attribuita solo alla conclusione del progetto e fermo restando che siano soddisfatti tutti i vincoli stabiliti dal regolamento per l'attribuzione di fondi per la ricerca di Ateneo. Infine, si apprezza che l'Ateneo ha dato continuità alla propria azione assegnando fondi per la ricerca sulla base dei criteri stabiliti nel precedente anno. L'azione di continuità nell'assegnazione di fondi per la ricerca è ritenuta particolarmente positiva. Tutto ciò premesso, il NdV rileva tuttavia una scarsa attività documentata, di azioni per l'assicurazione della qualità da parte dei Presidio di Qualità di Ateneo e di Dipartimento, sia in relazione alla richiesta e soprattutto al monitoraggio di azioni programmatiche a livello di Ateneo e periferico. Il NdV stimola pertanto a iniziare azioni di monitoraggio da condurre sia da parte dei Presidii periferici che di Ateneo, attraverso un colloquio sia con la Commissione di ricerca di Ateneo che con quelle dei Dipartimenti.

In relazione invece ai processi per l'Assicurazione della Qualità per quanto riguarda la Terza Missione il NdV apprezza la predisposizione di un piano per la comunicazione (pubblicato sul sito di Ateneo <https://www.uniupo.it/il-multicampus/documenti-programmatici> ) sia in relazione al contenuto che all'efficacia. Anche in questo caso, seppur con minore urgenza, il NdV ritiene utile che le strutture di AQ di Ateneo e periferiche conducano azioni di monitoraggio e partecipino, attraverso il massimo della co-ordinazione, alle attività di terza missione che emergono come un'area di eccellenza dell'Ateneo.

#### **A. Attrattività dell'offerta formativa**

L'analisi condotta dal NdV in relazione a questo punto è sostanzialmente guidata dagli indicatori prodotti dall'ANVUR. Inoltre nel confronto fra i diversi valori che caratterizzano l'Ateneo il NdV ha deciso di porre particolarmente attenzione al confronto con il rispettivo dato di "Area Geografica" non escludendo tuttavia il confronto con il dato nazionale.

In relazione all'andamento generale delle immatricolazioni la dinamica degli ultimi tre anni rivela una crescita costante sia in relazione alle Lauree di Primo Livello che Magistrali che a Ciclo Unico, nonché in relazione a tutte le tipologie di studenti (immatricolati puri o iscritti per la prima volta). La crescita nel triennio è globalmente pari ad un incremento del 10% per ogni anno dimostrando un valore all'incirca doppio rispetto alla media dell'area geografica. Ulteriore dato positivo riguarda la crescita percentuale degli studenti provenienti da altre regioni che, anche in questo caso, mostra un andamento in crescita superiore al dato dell'area geografica. Positivo è anche l'aumento della percentuale di studenti provenienti da altro Ateneo iscritti al primo anno di una laurea magistrale anche se il dato in assoluto è in questo caso inferiore al dato dell'area geografica di riferimento. Tutto ciò dimostra che, mentre l'attrattività dell'Ateneo per le lauree di primo livello ed a ciclo unico è costantemente in crescita e risulta quindi essere competitiva con l'offerta disponibile nell'area geografica di riferimento, l'attrattività delle lauree magistrali è migliorabile. In tale contesto il NdV rileva anche che la proporzione di corsi di laurea magistrale che superano il valore di riferimento



dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti è, negli ultimi due anni, superiore sia alla media nazionale che a quella dell'area geografica di riferimento. Risulta quindi evidente che a fronte di un'elevata qualità dei corsi di laurea magistrale la loro attrattività non è ancora pienamente raggiunta e necessita quindi di azioni specifiche.

Il NdV rileva invece come punto di sensibile miglioramento la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari per tutte le tipologie di laurea attivate, che risulta significativamente inferiore sia al dato nazionale che, in misura ancora maggiore, al dato dell'area geografica di riferimento. Tale dato, unitamente all'osservazione che la percentuale di studenti stranieri iscritti presso l'Ateneo è limitata, pone l'accento sulla necessità di miglioramento dei processi di internazionalizzazione. Ciò anche alla luce del fatto che il recente Piano Strategico di Ateneo individua tale area come prioritaria.

In relazione al tasso di abbandono al termine del primo anno, il NdV osserva che dalla maggioranza degli indicatori ANVUR si osserva che a livello di Ateneo la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno è inferiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento. A tale dato concorrono la maggioranza dei corsi di studio incardinati presso diversi Dipartimenti con, al contrario, situazioni in linea con i riferimenti nazionali e di area geografica per CdS attivati presso i Dipartimenti DIMET, DSF e DISUM. In particolare si segnala che per i corsi di studio che contribuiscono maggiormente al tasso di abbandono fra il primo e il secondo anno, si trovano le lauree triennali in Igiene Dentale, Chimica, Scienze Biologiche, Economia Aziendale, Servizio Sociale e la laurea magistrale in Management e Finanza.

L'Ateneo non ha condotto indagini indipendenti sulla durata degli studi dei propri studenti. Sulla base degli indicatori ANVUR si osserva che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è in linea con il dato dell'area geografica di riferimento e superiore al dato nazionale.

Il costante incremento delle immatricolazioni e la percentuale dei laureati in corso risultano superiori al dato nazionale e costituiscono un elemento di forza che segnala la crescente attrattività dell'Ateneo. Si continua a rilevare una debolezza riguardo all'attrattività internazionale, così come un tasso di abbandono fra il primo e il secondo anno il quale, pur non discostandosi in maniera forte dal dato di riferimento, è comunque certamente migliorabile in particolare in relazione agli specifici corsi di studio sopraelencati.

## **B. Sostenibilità dell'offerta formativa**

Il NdV ha richiesto al Direttore Generale di produrre un documento esaustivo di analisi della sostenibilità della didattica per l'anno 2017/2018. Tale documento è allegato alla presente relazione. (allegato 1 parte 4) L'analisi di tale documento, unito a verifiche che il NdV ha condotto, consente di osservare che i numeri dei nuovi reclutamenti in relazione alle cessazioni delle attività previste sono coerenti, e l'analisi dei diversi indicatori permette di rilevare un buon livello di supervisione individualizzata degli studenti, per altro confermata dall'elevato indice di gradimento rilevato dai questionari di valutazione della didattica alla voce "ricevimento studenti".

Tutto ciò premesso, il NdV osserva che allo stato attuale non sono presenti sofferenze nella didattica e che, ragionevolmente, non si verificheranno neppure nei prossimi anni accademici.



### **C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS, risultati di apprendimento previsti.**

Il NdV ha valutato questi aspetti sia attraverso l'analisi documentale relativa a tutti i CdS attivati presso l'Ateneo che conducendo degli audit a campione, interessando tutti i Dipartimenti e la Scuola di Medicina.

La metodologia utilizzata per verificare la coerenza fra domanda di formazione e risultati di apprendimento appare sostanzialmente adeguata. La tipologia degli insegnamenti, i relativi contenuti e le modalità con cui vengono accertate le conoscenze conseguite sono adeguati alla figura professionale che si intende formare. Si rileva al contempo che la consultazione di tali informazioni non è in tutti i casi completamente soddisfacente, anche se in via di miglioramento rispetto a quanto relazionato lo scorso anno.

In relazione alle attività di stage, sia formativo che curricolare, si osserva il consolidamento delle procedure per l'Assicurazione della Qualità implementate dallo scorso anno, che prevedono la preparazione di relazioni specifiche e dei questionari con domande che coprono diversi aspetti consentendo di valutare i risultati dell'attività di stage. A livello di Ateneo l'analisi di tali dati, effettuata dal Presidio di Qualità, è stata svolta attraverso questionari comuni per tutti i Dipartimenti ad eccezione del Dipartimento di Scienze del Farmaco e dei corsi afferenti alla Scuola di Medicina, entrambi caratterizzati da specifiche e proprie esigenze. Mentre nel caso del Dipartimento di Scienze del Farmaco si è proceduto a predisporre un modello di questionario ad hoc, non altrettanto è avvenuto per i CdS afferenti alla Scuola di Medicina, il che ha impedito in questo unico caso di poter effettuare l'analisi.

L'analisi dei dati mostra un buon grado di soddisfazione da parte delle Aziende per tutti gli aspetti richiesti, con una media di punteggio compresa fra 2,92 e 3,85 su una valutazione da 1 a 4; in particolare il massimo punteggio osservato si rileva sulla domanda "Rispetto delle regole aziendali" (3,85 su 4), mentre il punteggio minimo è relativo alla domanda "Livello di preparazione nel settore specifico di interesse dell'azienda" (2,92 su 4) (allegato 1 parte 5). Anche nel caso del Dipartimento di Scienze del Farmaco, l'analisi dei dati mostra un buon grado di soddisfazione da parte delle Aziende con una media di punteggi compresi fra 2,73 e 3,24 su una valutazione da 1 a 4; in particolare il massimo punteggio osservato si rileva sulla domanda "Conoscenze informatiche" (3,30 su 4), mentre il punteggio minimo è relativo alla domanda "Conoscenze settore specifico dell'azienda" (2,73 su 4) (allegato 1 parte 6). Il NdV osserva quindi che il punteggio minimo per tutti i Dipartimenti che hanno partecipato all'indagine è relativo alle conoscenze di preparazione nel settore dell'azienda presso cui è stato effettuato lo stage; ciò può essere dovuto ad aspettative non adeguate o troppo elevate da parte dell'azienda, soprattutto in relazione alle capacità per attività pratiche da parte degli studenti, aspettative che il NdV non ritiene ricevibili, in quanto osserva che la formazione universitaria offerta dai CdS presenta un buon equilibrio fra le componenti teoriche e quelle più propriamente pratiche (ad esempio di laboratorio). Tuttavia un'ulteriore possibile ragione potrebbe risalire alla selezione delle aziende presso cui svolgere gli stage, non sempre consona ed adeguata al CdS; in tal senso il NdV invita l'Ateneo e i Dipartimenti ad analizzare i diversi aspetti. Il NdV rileva l'assenza di partecipazione all'indagine da parte dei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina e li invita, per il futuro, a partecipare ad una forma di rilevazione, eventualmente elaborando un questionario che sia consono alle specificità dei corsi di studio incardinati nella Scuola di Medicina.

In relazione al sistema professionale di riferimento si segnala che tutti i Dipartimenti e la Scuola di Medicina hanno svolto nell'ultimo anno attività di consultazione con le parti sociali rilevanti per i diversi CdS, i cui specifici suggerimenti per migliorare l'acquisizione di competenze idonee a svolgere le mansioni del laureato sono stati accolti dai CdS con, in alcuni casi, l'introduzione di attività



didattiche aggiuntive in forma seminariale o attraverso una ridefinizione dei programmi di alcuni insegnamenti. Tuttavia, il NdV conferma le criticità rilevate nella precedente relazione osservando che per tutti i CdS permane l'assenza di parti sociali provenienti da tutti i territori in cui opera l'Ateneo. Infine il NdV continua a ritenere non sufficiente il coinvolgimento di stakeholder Nazionali e Internazionali, anche alla luce del fatto che i territori di riferimento riferiscono di crescente vocazione per attività a respiro internazionale.

L'Ateneo non ha condotto indagini indipendenti sullo stato occupazionale e sugli sbocchi di lavoro dei propri Laureati. Il riferimento è quindi costituito dai dati AlmaLaurea che non vengono qui riportati in dettaglio. Tuttavia, si segnala che la dinamica occupazionale registrata nelle due indagini degli anni 2015 e 2016 è sostanzialmente stabile, con un lieve incremento, ad un anno dalla laurea (56,2% contro 58,5%), mentre mostra un miglioramento più significativo a tre anni dalla laurea (69,6% contro 75,9%), con effetti equamente distribuiti sulle tre tipologie di laurea.

## **2. Sistema di AQ a livello dei CdS**

Il Nucleo di Valutazione (NdV) rileva che il Presidio di Qualità ha continuato l'attività, iniziata lo scorso anno e di cui si è dettagliato nella precedente relazione, indirizzata ai Corsi di Studio, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e ai Dipartimenti, per raggiungere un'adeguata conoscenza ed effettiva implementazione delle procedure per l'Assicurazione della Qualità. Il NdV rileva con soddisfazione che tale attività è stata non solo consolidata ma ulteriormente implementata come dettagliato nella relazione annuale del Presidio di Qualità di Ateneo. <https://www.uniupo.it/il-multicampus/come-siamo-strutturati/presidio-di-qualit%C3%A0/relazioni-del-presidio-di-qualit%C3%A0/anno-3>

Il NdV ha analizzato la documentazione prodotta da tutti i CdS attivati presso l'Ateneo ed ha condotto nel corso dell'anno 2016 undici Audit su corsi di studio. I primi sette audit si sono svolti tra marzo e maggio mentre gli altri quattro nel mese di ottobre ed hanno globalmente compreso tutti i nove corsi di studio visitati dalla CEV dell'ANVUR durante la visita di accreditamento periodico di Ateneo. Le osservazioni dettagliate relative ai primi sette audit sono contenute negli specifici verbali che sono stati allegati alla Relazione Annuale dello scorso anno. Ciononostante, le osservazioni fatte su tale base coprono comunque il periodo di interesse della presente relazione e sono ora integrate con quelle ottenute nel corso dei quattro audit aggiuntivi i cui verbali sono allegati alla presente relazione. (allegato 2 parte 1: verbali degli audit del 3 e 4 ottobre 2016).

Nonostante il NdV riconosca che il Presidio di Qualità di Ateneo abbia ulteriormente agito per implementare la cultura della qualità presso le strutture periferiche, rileva un'azione non ancora sufficiente delle CPDS sia nella fase di analisi dei dati sia nell'individuazione di problemi che in alcuni casi sono sviluppati dai gruppi del riesame e dai CCdS senza che se ne trovi traccia nelle relazioni delle CPDS. Il livello di comunicazione fra la CPDS ed i gruppi del riesame deve quindi essere ancora migliorato.

Nella maggioranza delle CPDS è stata condotta una discussione approfondita delle valutazioni della didattica da parte degli studenti, anche dei dati disaggregati, con contributi alla discussione da parte della componente studentesca; tuttavia il livello di analisi non ha portato alla individuazione di specifiche criticità che, seppur in numero ridotto, il NdV rileva invece essere presenti. Inoltre, la





discussione dei questionari sia da parte dei CCdS che dei Dipartimenti non appare adeguatamente approfondita avendo coperto sostanzialmente una discussione di macro-dati (posizionamento del CdS specifico in relazione alla media di Ateneo o a quella di tutti i CdS afferenti allo stesso Dipartimento). Anche in questo caso quindi il NdV rileva come necessaria un'azione migliorativa ed una precisa individuazione di situazioni critiche e della definizione di quali azioni si intendono in tal caso intraprendere. Mentre in alcuni CdS tali azioni sono ben definite ed hanno portato a specifici interventi, in altri questo tipo di attenzione non è ancora molto diffuso. Inoltre, come più sopra riportato e con dato trasversale a tutti i CdS, si sottolinea che la rappresentatività e la completa integrazione delle parti sociali nella vita dei CdS non appaiono adeguate. Si rileva inoltre la scarsità di analisi da parte dei CdS relativa a studi di settore che solo in rari casi (ad esempio per la Laurea Triennale in Promozione e Gestione del Turismo) sono stati presi in considerazione. Globalmente, comunque, si registra un livello di attenzione crescente e di azioni appropriate da parte dei CdS in relazione alle procedure di AQ, con buona integrazione in termini di coerenza di azioni con il sistema di AQ di Ateneo.

Sulla base degli indicatori sulla carriera degli studenti prodotti dall'ANVUR per i corsi di studio, il NdV rileva che l'indicatore iC01 ("Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.") mostra generalmente valori in linea o superiori al dato nazionale ma frequentemente inferiori se confrontato con l'area di riferimento geografica. Pur se le differenze osservate non sono di grande entità il NdV ritiene che vada posta particolare attenzione al miglioramento del dato.

Anche in relazione ai tassi di abbandono fra il primo e il secondo anno (iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio") la situazione è sostanzialmente in linea con l'area geografica per tutti i corsi incardinati presso i diversi Dipartimenti; tuttavia il NdV rileva come elemento di particolare attenzione il grado di abbandono osservato per l'anno 2015 per il corso di Studio in Biotecnologie che risulta significativamente maggiore sia per il dato riferito all'area geografica di riferimento che per il dato nazionale. Il NdV stimola quindi le strutture di AQ di Dipartimento e di Ateneo a prestare particolare attenzione. Tutto ciò, a maggior ragione, alla luce del fatto che l'analisi dell'indicatore iC21 ("Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno") mostra invece, per lo stesso corso di studio, un andamento più vicino sia ai dati nazionali che di area geografica di riferimento, suggerendo quindi una specifica problematicità del CdS. Analoga criticità, anche se di minor impatto, si osserva per i corsi di Laurea Magistrale in "Amministrazione, controllo e professione" e "Management e finanza" che mostrano entrambi nell'anno 2015 un dato inferiore sia rispetto al dato dell'area geografica che a quello nazionale. Anche in questo caso il NdV raccomanda attenzione.

In relazione alla provenienza geografica degli studenti iscritti nei corsi di studio attivati presso l'Ateneo, la situazione per le lauree triennali e per le lauree a ciclo unico (iC03 "Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni") mostra elementi di soddisfazione per i diversi corsi incardinati presso i diversi Dipartimenti tranne che nel caso del DISIT e del DISUM, sia in relazione al 2015 che ai due anni precedenti. In particolare si segnala che il CdS in "Informatica" presenta la criticità maggiore per quanto concerne il DISIT, con un dato significativamente inferiore sia in rapporto al dato di area geografica che a quello nazionale. Inoltre, anche se in modo meno significativo anche i corsi in "Chimica" e "Scienze dei materiali – chimica" hanno numeri inferiori rispetto alle medie di riferimento. Per quanto riguarda i corsi incardinati presso il DISUM, si rileva per tutti i CdS una attrattività da altre regioni inferiore sia raffrontata al dato nazionale che a quello dell'area geografica di riferimento. Quando tale analisi viene ripetuta in relazione agli iscritti alle lauree magistrali laureati in altro Ateneo (iC04 "Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in



altro Ateneo”) il NdV osserva che i dati sono superiori al dato nazionale e anche al dato dell’area geografica nella gran parte dei casi, costituendo quindi una nota positiva. Tuttavia, il NdV rileva che nel caso della Laurea Magistrale in “Informatica” e in “Scienze chimiche” il dato costituisce un punto di attenzione sul quale il NdV stimola le strutture centrali e periferiche ad avviare una analisi.

In relazione agli elementi che caratterizzino il livello di internazionalizzazione raggiunto dai diversi corsi di studio, il NdV rileva che l’analisi degli indicatori iC10 (“Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso”) e iC12 (“Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero”) globalmente evidenzia la necessità di implementare fortemente le politiche di attrazione internazionale per i diversi corsi di studio. D’altro canto, in tale contesto, si osserva come elemento positivo il caso della Laurea Magistrale in inglese “Biotecnologie Mediche/Medical Biotechnology” che ha mostrato significativa attrattività internazionale.

Infine, il NdV ha valutato la situazione per i diversi corsi di studio dei Laureati entro la durata normale del corso (iC02 “Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso” e iC22 “Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso”) rilevando che la situazione è globalmente e trasversalmente soddisfacente, con dati in linea o migliori rispetto a quelli dell’area geografica di riferimento e nazionali. Tuttavia, rileva come punto meritevole di attenzione e ulteriore analisi da parte delle strutture di Assicurazione della Qualità la situazione per le Lauree Magistrali a ciclo unico in “Farmacia” e in “Chimica e tecnologia farmaceutiche”. Infatti, in questo caso, mentre la percentuale di immatricolati che si laureano nella durata normale del corso è migliore dei dati di riferimento (area geografica e nazionale), lo stesso dato riferito più globalmente alla percentuale di laureati è invece inferiore alle medie di riferimento. Dal momento che questi due corsi di laurea mostrano dati importanti in entrata nel trasferimento da altri corsi di studio (inter-Ateneo e da altri Atenei) il NdV stimola le strutture di AQ dei corsi e del Dipartimento (PQ di Dipartimento, CPDS, CCdS e Gruppo del Riesame) ad analizzare tale dato.

Globalmente il NdV osserva che un numero molto ridotto di Corsi di Studio in relazione a specifici indicatori, come dettagliato sopra, mostra elementi di criticità che meritano ulteriori analisi ed attenzione da parte delle strutture di Assicurazione della Qualità di Ateneo e periferiche.

Il NdV ha condotto un’azione di monitoraggio specifica relativa al Corso di Laurea Magistrale in Economia, Management, Istituzioni (interclasse LM-56/LM-76) del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali in quanto unico CdS di Ateneo di nuova attivazione o più precisamente di trasformazione di un precedente corso di Laurea Magistrale.

Il CdS è stato infatti attivato nella sua nuova forma nell’a.a. 2015/2016. Il NdV ha effettuato il proprio monitoraggio facendo riferimento primariamente agli indicatori prodotti da ANVUR che, riguardando l’ultimo triennio, coprono sia il precedente corso di laurea che il nuovo. Inoltre il NdV ha anche analizzato l’ultima SUA-CdS ed il Rapporto del Riesame.

Dagli indicatori si rileva che l’andamento degli iscritti è costante nell’ultimo triennio anche se le nuove immatricolazioni, se pur lievemente, sono diminuite costantemente. Pertanto tale dato dovrà essere monitorato con attenzione nel prosieguo rappresentando una potenziale criticità. Il NdV rileva positivamente l’aumento della percentuale di iscritti al primo anno di studenti laureati in altri Atenei, osservando come tale dato abbia subito un sensibile incremento nel tempo e sia superiore, nel suo ultimo valore (2015), sia al dato dell’area geografica di riferimento che a quello nazionale. Inoltre, anche il rapporto studenti regolari/docenti è adeguato. In relazione all’attrattività internazionale (indicatore iC12 “Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L)





e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero") il NdV osserva una significativa criticità dal momento che non risultano iscritti studenti di questa tipologia. Inoltre la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari è, in relazione ai dati dell'anno 2015, ultimo dato temporale disponibile, inferiore al dato dell'area geografica di riferimento anche se vicino al dato nazionale. Il NdV osserva come le motivazioni riportate nella SUA-CdS per la trasformazione del vecchio corso nell'attuale facciano riferimento alla necessità di incrementare le attività di internazionalizzazione per meglio rispondere alla figura professionale cercata. Il NdV trova apprezzabile che il CdS preveda la possibilità di ottenere una Laurea bi-Nazionale con alcune Università straniere, e precisamente con le università di Rennes 1 (Francia), Tampere (Finlandia), Friburgo (Svizzera), Masarik di Brno (Repubblica Ceca) con le quali è attivo in un accordo bilaterale con cui è possibile (mediante i crediti universitari ottenuti durante il semestre estero) ottenere la doppia laurea (italiana e del paese ospitante). Il NdV rileva anche che a partire dal prossimo anno è previsto un percorso da svolgere interamente in lingua inglese. Tuttavia il NdV ritiene che, al momento, il livello di internazionalizzazione del corso sia limitato. Conseguentemente gli indicatori ANVUR relativi all'internazionalizzazione andranno costantemente monitorati nei prossimi anni, per valutare l'effettivo raggiungimento di uno degli obiettivi primari che hanno determinato la trasformazione del corso. In relazione al tasso di abbandono, anche se la percentuale di studenti che prosegue al secondo anno è elevata (iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio"), il dato risulta comunque inferiore sia al dato dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale. Si segnala inoltre che la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire (iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire") è inferiore ai valori di area regionale e nazionale. L'analisi dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti non evidenzia criticità significative, fatta eccezione per l'aspetto dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario e calendario degli esami) che gli studenti segnalano come area migliorabile.

Globalmente, il NdV esprime un giudizio di adeguatezza nello sviluppo del CdS suggerendo comunque di porre attenzione all'andamento dei nuovi iscritti ed ai processi di internazionalizzazione, che andranno attentamente valutati e monitorati nel corso degli anni. Infatti se al momento appaiono come elementi di potenziale criticità, ad un solo anno dalla trasformazione del corso è prematuro considerarli tali.

#### **D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio**

Il NdV rileva una sostanziale soddisfazione circa le prestazioni dei servizi di segreteria sia sul fronte dei rapporti e servizi per gli studenti che nella collaborazione con il corpo docente. Si rileva come già osservato lo scorso anno che l'utilizzo delle piattaforme on-line per svolgere svariate operazioni sono pienamente operative; pertanto il NdV valuta positivamente il livello di qualità dei servizi di segreteria.

In particolare, il Servizio Orientamento di Ateneo offre supporto agli studenti sia in ingresso che durante il percorso di studi e promuove le azioni di coordinamento con i Dipartimenti dell'Ateneo; organizza i Saloni di Orientamento di Ateneo, gli Open Day, gli Sportelli P.I.M. (Punti Informativi Matricole) e partecipa alle altre occasioni di incontro con gli studenti sul territorio. Inoltre l'ufficio è disponibile anche per colloqui individuali. L'orientamento in itinere è realizzato attraverso gli sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) e il servizio di Counseling. Particolare attenzione viene rivolta agli studenti iscritti con disabilità o con disturbi specifici di



apprendimento. Il servizio di Stage e Job Placement di Ateneo fornisce supporto e informazioni per i tirocini curriculari e post laurea, previsti nella gran parte dei corsi di studio dell'Ateneo coordinandosi con gli uffici periferici dei Dipartimenti. Organizza inoltre attività a carattere generale come Seminari e Workshop di orientamento al lavoro e il Career Day di Ateneo, molto gradito dagli studenti partecipanti come dimostrato dalla valutazione allegata (parte 2 dell'allegato 2) in cui viene condotto un esteso monitoraggio della giornata, da cui si rilevano la significativa partecipazione e soddisfazione degli studenti e l'elevato numero di Aziende presenti e dei conseguenti colloqui svolti durante la giornata.

A tutte le tipologie di studenti in partenza (Erasmus ai fini di studio, Erasmus ai fini di Placement, Free Mover e partecipanti a Lauree Binazionali) l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri offre supporto per i contatti con l'Ateneo ospitante e per la ricerca dell'alloggio. Per gli studenti che intendono recarsi all'estero per svolgere un'esperienza lavorativa, il supporto si estende anche alla ricerca della sede lavorativa. Risulta adeguato anche il supporto agli studenti stranieri in entrata che tuttavia andrebbe ulteriormente potenziato attraverso adeguate riorganizzazioni, dal momento che costituisce un importante contributo al miglioramento delle performance di internazionalizzazione in entrata che, come evidenziato anche in altre sezioni della relazione, possono essere migliorate in modo sostanziale.

Il NdV ritiene adeguate le attività di supporto allo studio a livello centrale ma ritiene anche che possano essere migliorate da parte di singoli CdS e Dipartimenti in modo da cogliere aspetti più squisitamente specifici. In particolare, in relazione all'accompagnamento al mondo del lavoro, a fronte di apprezzabili iniziative Dipartimentali si segnala la necessità di un maggior numero di attività specifiche ed organizzate autonomamente a livello di Dipartimento e/o CdS. Analogamente, anche se risulta buona l'attività di Internazionalizzazione, segnatamente per il progetto ERASMUS che vede un incremento di studenti in uscita nell'anno 2016, si rileva che l'offerta non sempre ricopre le specificità di tutti i CdS.

Globalmente il NdV esprime comunque una valutazione positiva delle attività degli uffici deputati a fornire organizzazione ed erogazione dei servizi di supporto allo studio, sia a livello centrale che periferico come dimostrato dalla rilevazione "Progetto Good Practice 2015" nella quale l'Ateneo appare, nella maggiore parte dei casi, superiore alla media degli altri Atenei partecipanti all'indagine.

Le indicazioni sopra elencate sono dettagliate nelle relazioni allegate (parte 2 dell'allegato 2)

#### **E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata**

L'Ateneo è articolato su tre sedi: Alessandria, Novara e Vercelli. Per alcuni Corsi di Laurea sono presenti anche delle sedi formative decentrate: Alba, Asti, Biella, Casale Monferrato, Fossano, Tortona e Verbania; inoltre alcuni CdS sono stati sdoppiati e sono quindi presenti in più di una sede. Il documento allegato (parte 3 dell'allegato 2) mostra la distribuzione delle aule, dei laboratori informatici, dei laboratori scientifici, degli spazi di uso comune e delle biblioteche nelle sedi istituzionali dell'Ateneo e nelle sedi formative decentrate.



In relazione all'adeguatezza dei laboratori didattici e biblioteche il NdV conferma la sostanziale adeguatezza così come riportata gli anni scorsi. D'altro canto per quanto riguarda le criticità sollevate lo scorso anno relativamente all'adeguatezza tecnologica dedicata e alla necessità dell'ammodernamento di alcune apparecchiature il NdV rileva che la situazione è invariata. Auspica quindi che la tematica delle apparecchiature per i laboratori di ricerca venga affrontata attraverso una strategia globale di Ateneo.

La disponibilità di aree/aule studio appare sufficiente, anche tenendo conto dei possibili squilibri tra le sedi (il dato totale che include anche le postazioni di laboratorio è superiore a 16.000). Si rileva globalmente la presenza di strutture adeguate ed in alcuni casi ottimali; l'estensione del Campus Perrone ha permesso di superare le criticità evidenziate in precedenza.

### **3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)**

*Parte secondo le Linee Guida 2014*

#### **1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni**

Dalla fine del 1999 l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, come previsto dall'articolo 1 della legge n. 370 del 19 ottobre 1999, rileva le opinioni degli studenti sulla didattica. La rilevazione dell'opinione degli studenti è uno strumento di Assicurazione di Qualità degli Atenei, con il quale si rilevano i punti di forza e di debolezza nell'erogazione della didattica.

Nella relazione, l'aggregazione dei dati è per tutto l'Ateneo, per i singoli Dipartimenti e per Corsi di Studio. I Dipartimenti sono citati, per semplicità, con acronimi: Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES), Dipartimento Studi per l'Economia e l'Impresa, (DISEI), Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT), Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), Dipartimento di Scienze del Farmaco (DISF) Dipartimento di Medicina Traslazionale (DIMET) e Dipartimento di Scienze della Salute (DISS).

#### **2. Modalità di rilevazione**

Nell'Anno Accademico 2015/2016 a partire dal primo semestre i questionari di valutazione della didattica sono stati implementati nell'ambito del sistema ESSE3 di gestione delle carriere degli studenti.

La valutazione degli insegnamenti, da effettuare giunti ad almeno due terzi del corso, è inoltre obbligatoria per l'iscrizione agli appelli. Il sistema è impostato in modo da impedire l'iscrizione all'appello se l'attività didattica che si intende sostenere non è stata valutata.

La partecipazione, da parte degli studenti, al processo di valutazione della didattica, costituisce un contributo di fondamentale importanza nel miglioramento della qualità della didattica. L'ufficio Programmazione e Qualità in accordo con le Segreterie didattiche dei Dipartimenti rende visibili agli studenti, alle scadenze concordate, i questionari per ciascun insegnamento.

L'impostazione comune tra tutti i Dipartimenti e i Corsi di Laurea dell'Ateneo e le omogenee modalità di somministrazione e presentazione dei risultati consentono il confronto a vari livelli dei punteggi ottenuti, e permettono la centralizzazione delle operazioni di raccolta, elaborazione e visualizzazione delle risposte date dagli studenti.



La valutazione della didattica da parte degli studenti avviene tramite due questionari differenti proposti dall'ANVUR: uno per gli studenti che frequentano le lezioni e uno per gli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Il questionario utilizzato per gli studenti frequentanti contiene domande che riguardano: l'organizzazione dell'insegnamento (le conoscenze preliminari, la comprensione degli argomenti, il carico didattico, le modalità di esame); la docenza (chiarezza, puntualità, esposizione, motivazione attività didattiche, reperibilità); l'interesse per gli argomenti trattati e suggerimenti.

Nell'a.a. 2015/2016 l'Ateneo ha integrato il questionario inserendo una domanda sui tempi di risposta del docente alle mail e aggiungendo una sezione sull'organizzazione del corso e dei servizi di supporto composta da tre domande rivolte alla pianificazione delle lezioni e degli esami e al supporto fornito dagli uffici di segreteria.

Il questionario utilizzato per gli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni si apre, a differenza del questionario per gli studenti frequentanti, con l'indicazione del motivo della non frequenza o della frequenza ridotta delle lezioni. Il modulo contiene un numero più ridotto di domande, non vengono poste quelle relative alla valutazione dei locali, dell'organizzazione del CdS e della docenza, che per i non frequentanti si limitano a due soli aspetti (l'effettiva reperibilità del docente e i tempi di risposta alle mail).

La rilevazione non è stata effettuata per i laureandi.

### **3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti a.a.2015/2016, documento integrale:

[https://www.uniupo.it/sites/default/files/elfinder\\_library/relazione\\_annuale\\_valut\\_didattica\\_stu\\_denti\\_15-16\\_def\\_approvata.pdf](https://www.uniupo.it/sites/default/files/elfinder_library/relazione_annuale_valut_didattica_stu_denti_15-16_def_approvata.pdf)

### **4. Utilizzazione dei risultati**

L'introduzione della rilevazione via internet delle valutazioni della didattica da parte degli studenti ha ormai raggiunto stabilità ed è divenuta uno strumento che non solo ha ridotto l'onere dei Dipartimenti in merito alla distribuzione e alla raccolta dei questionari cartacei, ma mette gli stessi nella posizione di effettuare con elevato grado di dettaglio una analisi rispetto alla valutazione della didattica erogata dai CdS incardinati nel Dipartimento e dei propri Docenti. Le informazioni, raccolte ed elaborate, sono a disposizione di Direttori di Dipartimento, Referenti di Dipartimento per il Presidio di Qualità, Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Presidenti dei Corsi di Studio e singoli docenti dei corsi; inoltre alle stesse informazioni hanno accesso, sul sito di Ateneo, il Presidio di Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione. Tale corpo di informazioni prevede l'accesso limitato alle diverse figure sopra riportate con una precisa gerarchia che mette il Magnifico Rettore, il Presidio di Qualità ed il Nucleo di Valutazione in grado di avere accesso a tutte le informazioni, mentre evita che i rappresentanti di strutture distinte (Dipartimenti, CPDS e Presidenti dei CdS) abbiano accesso alle informazioni diverse da quelle inerenti ai CdS e ai Docenti di quella struttura. Data l'importanza dello strumento di rilevazione delle opinioni degli studenti riguardanti la didattica e le sue modalità di erogazione, in considerazione della mole di informazione che produce, anche alla luce delle modalità di rilevamento ed elaborazione che risultano ormai consolidate e quindi confrontabili, il Nucleo ritiene che l'Ateneo debba implementare dei processi che utilizzino, in una qualche misura, anche i risultati della valutazione della didattica in relazione a diverse azioni



strategiche, e certamente nei processi interni di assicurazione della qualità per i diversi CdS che fanno parte dell'offerta formativa.

Il Nucleo di Valutazione ritiene quindi che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione debbano sia discutere i risultati della valutazione che eventualmente utilizzarli in processi strategici, ma anche continuare a stimolare le strutture periferiche a valorizzare, pubblicizzare ed analizzare, le valutazioni della didattica sia presso il corpo studentesco che, a maggior ragione, presso il corpo Docente.

#### **5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

In merito ai punti di debolezza evidenziati dal Nucleo di Valutazione nelle precedenti Relazioni annuali sulla valutazione della didattica da parte degli studenti ed alle azioni di intervento individuate, si rileva che i suggerimenti sono stati recepiti positivamente dagli Organi dell'Ateneo. Nell'analisi della valutazione della didattica dell'a.a. 2015/2016 il Nucleo di valutazione ha esteso la propria analisi non solo a livello di Ateneo e di Dipartimento/Scuola di Medicina, come nel passato, ma scendendo anche a livello di CdS.

Il dettaglio dell'analisi si trova nella relazione allegata al punto 3.

La valutazione della didattica per l'a.a. 2015/2016, sia degli studenti frequentanti sia degli studenti non frequentanti, appare soddisfacente sia a livello di Ateneo, che di Dipartimento e di Corso di Studi, con differenze fra Dipartimenti che appaiono ridursi in confronto a quanto osservato lo scorso anno.

Il Nucleo, rileva nuovamente come punto di significativo miglioramento la necessità da parte delle CPDS e dei CdS, di condurre analisi e valutazioni più approfondite a partire dai dati che emergono dalla valutazione della didattica da parte degli studenti; inoltre stimola i Direttori di Dipartimento a monitorare ed eventualmente intraprendere delle azioni nei casi di docenza con criticità significative e che permangono nel tempo.

Il Nucleo di Valutazione ribadisce come l'analisi della valutazione della didattica debba avere delle ricadute sull'organizzazione e sull'attività dei docenti e invita gli organi di Ateneo, sia centrali che periferici e certamente almeno le CPDS, a considerare per il futuro l'opportunità di confrontare i risultati (sia aggregati che no e comunque almeno a livello di Ateneo e Dipartimento) anche in prospettiva diacronica, su più anni, per evidenziare l'evoluzione dinamica nel tempo delle criticità.

I suggerimenti contenuti nella relazione devono essere considerati come indicatori per azioni da intraprendere a livello collettivo utili ad individuare scelte didattiche e organizzative, per questo motivo è estremamente importante lo scambio e la condivisione dei risultati raggiunti, aumentando la sensibilità da parte degli Organi competenti e degli studenti verso uno strumento utile al miglioramento della qualità della didattica.



## 1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Questo punto è stato affrontato e dettagliato nella relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti che è stata caricata entro la data prevista del 30 aprile 2017. In particolare l'argomento qui in oggetto è affrontato e discusso ai paragrafi 4, 5, e 6 pagine 7-14 del documento integrale.

## 2. Livello di soddisfazione degli studenti

In relazione alla situazione media della soddisfazione degli studenti, l'argomento è stato affrontato nella relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti che è stata caricata entro la data prevista del 30 aprile 2017. Si sottolinea in particolare che tale analisi nella relazione di quest'anno, a differenza della precedente, è stata condotta dal Nucleo di Valutazione (NdV) sia a livello di Ateneo che per Dipartimenti e, singolarmente, per tutti i Corsi di Studio attivati presso l'Ateneo. In particolare l'argomento qui in oggetto è affrontato e discusso ai paragrafi 7, 8 e 9 pagine 15-98 del documento integrale caricato in data 30 aprile 2017.

Il Presidio di Qualità di Ateneo ha svolto una attenta analisi dei questionari di valutazione della didattica al fine di individuare situazioni critiche evidenziate da significativi scostamenti rispetto ai valori medi. A tal fine sono stati analizzati quattro gruppi di domande contenute nel questionario di valutazione: Insegnamento, Locali e attrezzature, Docenza, Interesse. Per ognuno di questi gruppi, sono selezionate le coppie docente/insegnamento che soddisfano il seguente CRITERIO: la somma della percentuale di risposte "decisamente no" (evidenziate in ROSSO nei grafici consultabili presso il sito <https://valutazioni.uniupo.it/>) e di quella delle risposte "più no che sì" (evidenziate in GIALLO nei grafici suddetti) è superiore a 55. Si è quindi proceduto ad individuare i docenti per i quali il suddetto criterio fosse verificato in almeno una delle domande poste all'interno delle tre categorie di domande "Insegnamento, Docenza, Interesse" (criterio 1); inoltre si è proceduto ad individuare le condizioni per cui una stessa coppia docente/insegnamento comparisse almeno tre volte, sempre nelle categorie di domande "Insegnamento, Docenza, Interesse" (criterio 2)

Su tale base per i diversi Dipartimenti e Scuola di Medicina, la situazione è così riassumibile:

- per il DIGSPES su 6 CdS si individuano 3 segnalazioni per il criterio 1 e nessuna per il criterio 2.
- per il DISEI su 4 CdS si individuano 21 segnalazioni per il criterio 1 e due per il criterio 2.
- per il DISIT su 7 CdS si individuano 52 segnalazioni per il criterio 1 e sette per il criterio 2.
- per il DISUM su 7 CdS si individuano 10 segnalazioni per il criterio 1 e nessuna per il criterio 2.
- per il DISF su 2 CdS si individuano 12 segnalazioni per il criterio 1 e una per il criterio 2.
- per la Scuola di Medicina su 11 CdS si individuano 107 segnalazioni per il criterio 1 e nove per il criterio 2.

Il NdV rileva quindi nei casi dei Dipartimenti DIGSPES, DISUM, DISEI e DSF una situazione in cui non sono presenti criticità importanti a livello quantitativo, stimolando però al tempo stesso il Presidio di Qualità di Dipartimento ed i Direttori interessati, ad analizzare con attenzione le criticità individuate in particolare nel caso del DSF e del DISEI dove è presente almeno una situazione che





risponde al criterio 2. Le osservazioni cambiano in relazione ai Dipartimenti DISIT ed alla Scuola di Medicina. In questi due casi, il NdV ha analizzato la situazione CdS per CdS rilevando che nel caso del DISIT esiste una criticità importante per il CdS triennale in Informatica in cui 5 coppie insegnamento/docente ricadono nel criterio 2 e nel CdS triennale in Biologia con 2 casi analoghi. Nel caso della Scuola di Medicina, il NdV rileva che le criticità sono sostanzialmente presenti a livello delle Lauree sanitarie, ed in particolare solo per alcune di esse e spesso concentrate su molte segnalazioni a pochi docenti. Il NdV invita quindi nuovamente a prestare la massima attenzione all'eventuale ripetersi delle stesse situazioni in futuro ed invita i responsabili della struttura a mettere in atto delle azioni che portino a rimuovere la criticità.

Globalmente il NdV rileva che il numero di insegnamenti che presenta una criticità significativa è molto limitato, con una percentuale rispetto al numero totale di insegnamenti valutati che non supera il 3% per nessuno dei Dipartimenti. Il ogni caso il NdV raccomanda laddove non già provveduto di definire ed intraprendere le azioni correttive necessarie.

### **3. Presa in carico dei risultati della rilevazione**

Tale aspetto è stato parzialmente affrontato nella Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, caricata entro la data prevista del 30 aprile 2017, al paragrafo 10 pagina 99 del documento integrale.

Si rileva che il Presidio di Qualità ha svolto una precisa e puntuale analisi dei questionari trasferendo quindi le informazioni, raccolte ed elaborate, ai Direttori di Dipartimento, ai Referenti di Dipartimento per il Presidio di Qualità, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai docenti dei corsi; inoltre le stesse informazioni sono state trasmesse dal Presidio di Qualità di Ateneo al NdV.

I rapporti inviati contengono, oltre alle valutazioni individuali dei singoli docenti, indicatori sintetici a livello di Corso di Laurea, Dipartimento e Ateneo. Ai Direttori è demandato il compito di decidere quale diffusione dare ai giudizi espressi dagli studenti e come affrontare le eventuali criticità emerse anche sulla base delle indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo.

Il NdV ha valutato il grado di recepimento ed ulteriori analisi effettuate dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, dai Consigli di Corso di Studio e dai Consigli di Dipartimento, la presa in carico dei rilievi e le azioni conseguenti, nonché il grado di integrazione del processo di analisi fra questi diversi interlocutori. Ciò è stato effettuato anche grazie ai diversi Audit condotti nei quali, oltre all'analisi della documentazione, si sono svolti incontri specifici in cui è stata sistematicamente affrontata questa tematica come dettagliato nei verbali degli Audit. Il NdV rileva che il processo di analisi dei questionari da parte dei diversi interlocutori ha subito un miglioramento rispetto a quanto riportato nella precedente relazione annuale, ciò nonostante tale procedura non è ancora completamente diffusa a livello di tutti i CdS ma solo in alcuni casi. Invita quindi a proseguire nelle azioni di miglioramento intraprese che si auspica diventino la pratica applicata per la totalità dei corsi di studio attivati presso l'Ateneo.

Il NdV apprezza che a fronte della propria segnalazione contenuta nella precedente relazione annuale i risultati della valutazione sono ora adeguatamente pubblicizzati, nel rispetto delle problematiche legate alla privacy, attraverso i siti web dei Dipartimenti.



## **SEZIONE: 2**

### **VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

L'attività principale svolta dal NdV nella funzione di OIV per l'anno 2016 ha riguardato il monitoraggio e il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, evidenziandone i punti di forza e di debolezza e il dialogo con l'Amministrazione al fine di attivare i miglioramenti attesi e richiamati nelle precedenti analoghe relazioni. Di tale attività viene data ampia trattazione nel documento allegato.

Inoltre, il NdV ha ottemperato agli obblighi attribuiti in tema di validazione della relazione sulla performance e di verifica e attestazione degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013. (allegato 3: Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di Valutazione, Trasparenza e Integrità dei controlli interni - Anno 2016)



## **SEZIONE: 3**

### **RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

Il Nucleo di Valutazione (NdV) intende innanzitutto esprimere la propria soddisfazione ed il proprio apprezzamento per la disponibilità e collaborazione che hanno contraddistinto tutti gli interlocutori con i quali il NdV si è confrontato sia durante la conduzione degli Audit ai diversi CdS che nei rapporti con le strutture centrali ed in particolare con il Presidio di Qualità. Inoltre il NdV esprime soddisfazione per l'incontro con la CEV dell'ANVUR in occasione della visita di accreditamento che ha costituito un momento di confronto molto positivo.

Per quanto il Sistema di Assicurazione della Qualità non si possa ancora considerare totalmente a regime, l'Ateneo ha continuato lo sforzo significativo iniziato nel precedente anno portando ad un miglioramento in tutti i suoi aspetti.

Queste note vogliono quindi ricapitolare i punti di forza e le criticità riscontrate e suggerire delle azioni in grado di sostenere ulteriormente la completa implementazione del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il NdV considera fra i punti di forza più significativi dell'Ateneo:

- l'attrattività, come chiaramente sottolineato dalla costante crescita delle immatricolazioni negli ultimi anni anche in relazione alla provenienza di studenti da regioni diverse da quelle in cui opera l'Ateneo;
- la continuazione e ulteriore implementazione delle politiche e delle strategie indirizzate ad accrescere l'attrattività, ed in particolare la decisione di sdoppiare alcuni CdS nelle diverse sedi in cui opera l'Ateneo, anche nella logica di aumentare il livello di integrazione fra diverse componenti dell'Ateneo;
- l'attività del Presidio di Qualità la cui azione si è ulteriormente intensificata durante l'anno, ed in particolare nella sua seconda metà, in relazione all'implementazione e alla diffusione della conoscenza delle politiche e dei processi di Assicurazione della Qualità, sia a livello delle strutture centrali che di quelle periferiche, per migliorarne l'integrazione
- l'attività di ricerca che emerge come area di forza dell'Ateneo.

Le criticità che il NdV ha individuato in relazione ai diversi aspetti dell'Assicurazione della Qualità sia per quanto riguarda l'attività didattica che di ricerca, e delle valutazioni della didattica da parte degli studenti sia a livello centrale che per singoli corsi di studio sono dettagliate nelle specifiche sezioni della relazione.

In particolare, il NdV ritiene che la diffusione della cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo, soprattutto a livello periferico, non sia ancora ottimale e si aspetta quindi che i Presidi di Qualità delle Sedi periferiche entrino in piena attività nell'immediato futuro mantenendo una stretta integrazione ed un costante dialogo con il Presidio di Qualità di Ateneo. In tal senso azioni di monitoraggio intraprese dai diversi Presidi di Qualità appaiono importanti ed urgenti in relazione sia alle attività di didattica che ancora di più a quelle di ricerca e di terza missione.

Inoltre, dal momento che i riconoscimenti premiali hanno un effetto elevato sulle politiche di Assicurazione della Qualità il NdV rileva l'opportunità che sia sostenuto sul piano normativo il riconoscimento dell'impegno dei docenti con la regolamentazione per l'accesso all'attribuzione degli scatti stipendiali triennali. A questo proposito il NdV apprezza che l'Ateneo abbia istituito una commissione ad hoc per redigere tale regolamento che tuttavia non è stato ancora approvato e che



si auspica diventi a breve operativo. Analogamente il NdV stimola l'Ateneo a valutare modalità di riconoscimento dell'impegno delle figure professionali coinvolte nelle diverse attività di AQ.

Il NdV ritiene inoltre di segnalare qui di seguito ulteriori specifiche aree generali di miglioramento:

#### **Valutazioni della didattica da parte degli studenti:**

Il NdV sottolinea che pur osservando un miglioramento rispetto allo scorso anno, una approfondita analisi e discussione delle valutazioni della didattica da parte degli studenti in tutti gli organi di Dipartimento non è ancora ideale. In particolare, ancorché le criticità individuate siano ridottissime nei numeri, l'analisi e le azioni intraprese per la gestione dei casi critici "docente/insegnamento" devono essere implementate in modo preciso. Inoltre, il NdV invita gli organi di Ateneo, sia centrali che periferici e certamente almeno le CPDS, a considerare per il futuro l'opportunità di confrontare i risultati (sia aggregati che no e comunque almeno a livello di Ateneo e Dipartimento) anche in prospettiva diacronica, su più anni, per evidenziare l'evoluzione dinamica nel tempo delle criticità. Infine, il NdV ribadisce che i risultati delle valutazioni della didattica debbano avere delle ricadute sull'organizzazione e sull'attività dei docenti.

#### **Corsi di Studio presenti in due sedi diverse**

Confermando le considerazioni espresse lo scorso anno il NdV ritiene che lo sdoppiamento di uno stesso CdS in più sedi dell'Ateneo sia certamente un elemento positivo per l'attrattività; pur apprezzando un miglioramento rispetto allo scorso anno, il NdV rileva che il processo di armonizzazione delle attività nelle diverse sedi in cui un CdS è presente, non è ancora completo e raccomanda il massimo degli sforzi possibili per il raggiungimento di tale obiettivo entro il prossimo anno accademico.

#### **Tasso di abbandono al termine del primo anno degli studi**

Il NdV ha attentamente analizzato gli indicatori prodotti da ANVUR su questo punto per tutti i corsi di studio attivati presso l'Ateneo. Se globalmente i tassi di abbandono per la stragrande maggioranza dei CdS sono in linea con i dati di riferimento di area geografica e nazionali, il NdV evidenzia che in alcuni casi le percentuali di abbandono sono significativamente superiori ai dati di riferimento. In particolare ciò si verifica per il CdS in "Biotecnologie" e con minore impatto per i corsi di laurea magistrale in "Management e finanza" e "Amministrazione, controllo e professione". Più in generale il NdV suggerisce che le strutture di Assicurazione della qualità di Ateneo ed in particolare il Presidio di Qualità di Ateneo, conducano un'analisi approfondita del fenomeno, Corso di Studio per Corso di Studio. Il NdV ritiene necessaria che venga implementata su questo punto una costante azione di monitoraggio.

#### **Rapporto con le parti sociali**

Anche in questo caso il NdV osserva miglioramenti rispetto alla condizione rilevata lo scorso anno; ciò nonostante continua a ritenere questa tematica migliorabile. Ribadisce pertanto che, come dato trasversale a tutti i CdS, la rappresentatività delle parti sociali coinvolte sia in relazione a tutti i territori in cui l'Ateneo opera che a livello nazionale, non sia ancora adeguata, così come la loro integrazione ed il loro contributo alla vita dei Corsi di Studio.

#### **Attività di internazionalizzazione**



Il NdV osserva che le attività di internazionalizzazione sono in via di costante miglioramento, ma continua a ritenere la tematica dell'internazionalizzazione la criticità più importante e migliorabile per l'Ateneo sia in relazione alla numerosità di studenti stranieri iscritti che alla mobilità sia in entrata che in uscita. Anche se, come dettagliato in specifiche altre sezioni della presente relazione, la situazione presenta delle criticità meno importanti per alcuni specifici CdS, i processi di internazionalizzazione sono significativamente migliorabili. Per altro il NdV rileva che l'Ateneo ha preso coscienza di questa criticità dal momento che il proprio Piano Strategico individua i processi di internazionalizzazione come un'area prioritaria.

### **Valutazione della performance**

Con riferimento al sistema di misurazione e valutazione delle performance, il NdV raccomanda all'Amministrazione:

- di modificare il Sistema di misurazione e valutazione della performance 2016-2018 (SMVP) rendendo più ampia la coerenza tra lo stesso e il Piano Integrato (PI) e integrarlo con le seguenti indicazioni: precisare la struttura organizzativa che presidia gli indicatori e quali sono i soggetti organizzativi che li validano; segnalare la periodicità di aggiornamento e validazione dei dati e degli indicatori; evidenziare in quale modo gli indicatori impattano sulla performance organizzativa; evidenziare in che modo gli indicatori condizionano la performance individuale e per quali soggetti; precisare chi certifica i risultati di performance dei vari soggetti/strutture; definire l'impatto dei risultati sul sistema premiante; definire le tempistiche di pianificazione, certificazione risultati, valutazioni e colloqui di feedback ai valutati; inserire un momento formalizzato di monitoraggio intermedio degli obiettivi riferiti alla performance organizzativa;
- di definire la performance organizzativa delle diverse strutture intermedie;
- di aumentare la percentuale di obiettivi con target e indicatori di tipo quantitativo e definire i valori di baseline;
- di attribuire una parte della valutazione della performance individuale ai comportamenti organizzativi e assegnare in questo ambito obiettivi di miglioramento del clima organizzativo come risultanti dall'indagine sul benessere organizzativo;
- di continuare le rilevazioni dell'efficacia percepita da parte degli utenti sui servizi erogati ed utilizzarle per definire degli obiettivi specifici di miglioramento ai diversi soggetti organizzativi;
- di riproporre anche nell'anno 2017 un'indagine sul benessere organizzativo e di restituire al personale i risultati con l'indicazione delle azioni di miglioramento che intende adottare o che sta adottando;
- di dotarsi di una infrastruttura di supporto anche con sistemi informativi in grado di sostenere lo sviluppo del sistema;
- di proseguire nell'applicazione del Piano per la trasparenza e l'integrità in connessione con la programmazione delle attività di contrasto della corruzione anche migliorando i propri sistemi informativi a supporto del sito web di Ateneo con l'adozione di meccanismi di rilevazione quantitativa e qualitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente". E' anche necessario effettuare l'analisi del rischio di corruzione secondo le indicazioni ANAC e fissare delle azioni di contrasto e di prevenzione dei fenomeni potenzialmente corruttivi con l'identificazione di tempistiche e di responsabili dell'adozione delle misure stesse;
- di integrare la valutazione della performance nel Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.



## SEZIONE: 4

### ALLEGATI ALLA RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE

#### ALLEGATO A: QUESTIONARIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

##### 1. Mobilità per crediti

*Definizione: mobilità che coinvolge studenti che vengono in Italia/che partono dall'Italia per un periodo di almeno tre mesi, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative che si integrano nel curriculum di studio (ad es.: periodo di studio, stage/tirocinio, preparazione tesi, partecipazione a corsi di studio a doppio titolo o a titolo congiunto, corsi intensivi, corsi estivi, ecc.) e che comportano il conseguimento ed il riconoscimento di un numero, anche limitato, di crediti.*

**Tabella A.1** Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2015/16, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza, comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.


Vengono proposti in tabella dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornati al 20/05/2017)

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2015/16		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes	0	0	0
1	Education	0	0	0
2	Humanities and Arts	338	148	0
3	Social sciences, Business and Law	578	273	171
4	Science, Mathematics and Computing	83	228	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0
7	Health and welfare	257	10	300
8	Services	50	32	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>1.306</b>	<b>691</b>	<b>471</b>

Dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti sono stati estratti i CFU sostenuti dagli studenti, presso Atenei Stranieri o per Stage svolti all'estero, relativi all'a.a. 2015/16. Tali CFU sono stati aggregati





per area ISCED, desunta dalla classe di laurea dei CFU, secondo la seguente  [tabella di corrispondenza](#).

Il Nucleo di Valutazione, verificata l'esattezza e la congruenza dei dati, allega il documento in cui vengono presentate le politiche per il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, il processo di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.



allegato mob\_internaz\_ crediti Estero.pdf [Inserito il: 18/09/2017 11:48]

**A.1.1** Sulla base degli indicatori "iC10 –Proporzione di CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso" e "iC11 – Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio relativi alle carriere degli studenti(2016), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

Il Nucleo di Valutazione rileva la necessità di un sensibile miglioramento in relazione alla mobilità internazionale in uscita dall'ateneo, osservando come gli indicatori ANVUR iA10-iC10 e iA11-iC11 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) risultino sensibilmente inferiori sia in relazione al dato dell'area geografica di riferimento che a quello nazionale. L'analisi della differente distribuzione degli indicatori nei diversi Corsi di Studio, anche raggruppati per classi, non rivela situazioni virtuose con la sola eccezione del corso di studio in Lingue straniere moderne per il quale gli indicatori sono in linea con i valori nazionali e di area geografica. Pur osservando che la tendenza 2013-2015 per alcuni altri pochi Corsi di Studio è in via di miglioramento, il NdV rileva una situazione trasversale per i Corsi di Studio che certamente andrebbe migliorata, anche alla luce dell'osservazione che i processi di internazionalizzazione costituiscono una strategia prioritaria nel recente Piano Strategico di Ateneo.

## **2. Mobilità per titoli**

Definizione: mobilità che riguarda studenti internazionali, ovvero con un Titolo di studio estero, che si iscrivono a un Corso di Studio italiano.

**A.2** Sulla base dell'indicatore "iC12 –Proporzione di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, si chiede al NdV commentare le tendenze relative agli studenti internazionali, eventualmente raggruppati per classi di Corso di studio. Il commento include i servizi di orientamento e accoglienza, l'erogazione di borse di studio aggiuntive rispetto a quanto trasmesso in ANS e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali.

Anche in questo caso come in quello precedente il Nucleo di Valutazione osserva che i valori degli indicatori iA12-iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) sono



sensibilmente inferiori al dato dell'area geografica di riferimento e comunque inferiori anche al dato nazionale. Anche se in questo caso l'analisi per Corsi di Studio, sia singolarmente che raggruppati per classi, evidenzia dati migliori rispetto agli indicatori analizzati nel precedente punto per un numero superiore di corsi di studio, soprattutto nell'ultimo anno, si evidenzia come la grande maggioranza di CdS richieda attenzione e miglioramento in relazione a questo punto. Il NdV valuta molto positivamente l'operato degli uffici di supporto agli studenti in relazione alle pratiche sui servizi di orientamento e accoglienza, l'erogazione di borse di studio e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali. Suggerisce all'Ateneo di rafforzare ulteriormente tale struttura.

### 3. Altra mobilità

**Definizione:** *mobilità riguardante studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo anche breve, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi. Considerata la difficile tracciabilità di questo tipo di mobilità, l'inserimento dei relativi dati è facoltativo.*

**Tabella A.3** *Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).*

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° studenti in uscita a.a. 2015/16				N° studenti in entrata a.a. 2015/16	
		I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0	4	0	2
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	0	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	3	0	1
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	12	0	3
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>		0	0	0	19	0	6



#### **4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali**

**A.4** *Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'a.a. 2015/16 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi del DM 47/2013 e successive modifiche.*

Dall'a.a. 2014/2015 ai sensi del DM 47/2013 e successive modificazioni l'Università del Piemonte Orientale ha accreditato come corso di studio internazionale la laurea Magistrale in 'Biotechnologie Mediche/Medical Biotechnology' della classe (LM-9) interamente erogato in lingua inglese.

#### **5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale**

**Tabella A.5** *Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati (altrimenti lasciare in bianco)*

Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	SI
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	SI
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	SI
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	SI
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	SI
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	SI
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	SI



## **ALLEGATO B: QUESTIONARIO ATTIVITÀ DI STAGE E TIROCINI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI**

### **Tirocini curricolari e di orientamento (a.a. 2015/2016)**

#### **1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini? SI**

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

*Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)*

1. Ateneo	SI
2. Scuola	SI
3. Dipartimento	SI
4. Corso di studio	NO

#### 1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Tirocini curricolari	SI
b. Tirocini formativi	SI
c. Accompagnamento in azienda	NO
d. Documentazione e studi	SI

#### **2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI**

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

*Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)*

1. Ateneo	SI
2. Scuola	SI
3. Dipartimento	SI
4. Corso di studio	NO

#### 2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	SI
b Formazione/preparazione al lavoro	SI
c Accompagnamento in azienda	NO
d Documentazione e studi	SI

### **Tirocini curricolari avviati nell'a.a. 2015/2016**



### 3. Numero di tirocini curriculari

	Tirocini
a. Triennale	3955
b. Magistrale	346
c. Magistrale a ciclo unico	665
d. Totale tirocini curriculari	4966

### 4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	6	0	933	1083	1626	307	0	3955
b. Magistrale	1	0	23	119	202	1	0	346
c. Magistrale a ciclo unico	3	0	21	0	120	521	0	665
d. Totale tirocini curriculari	10	0	977	1202	1948	829	0	4966

### 5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennali	289	362	3296	8	25	3955
b. Magistrali	95	93	156	2	5	346
c. Magistrali a ciclo unico	7	255	403	0	3	665
d. Totale tirocini curriculari	391	710	3855	10	33	4966

### Tirocini formativi e di orientamento

#### 6. Quanti sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	82
b) Altri in Europa:	0
c) Altri fuori d'Europa:	0

### Valutazione

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini? In parte (non per tutti, indicare il numero)

Se "In parte" indicare il numero: 3428

8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori universitari?



- con questionari studente	SI
- con questionari aziende / enti	SI
- con questionari tutor universitari	SI
- con questionari per laureati (per tirocini di orientamento post lauream)	SI

**9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di Laurea? NO**

9.1 Se sì, quali esiti ha messo in evidenza

**10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione<sup>1</sup> per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.**

Programma Leonardo da Vinci	NO
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	SI
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	NO

<sup>1</sup> Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero.

Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e

rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: [www.europass-italia.it](http://www.europass-italia.it).

**11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. SI**

11.1 Se sì, indicare quale Post Laurea: Attestazioni rilasciate al tirocinante dall'Ateneo e compilate dall'Ateneo e dall'Azienda ospitante secondo modelli e normativa prevista dalla Regione Piemonte.





## ALLEGATO C: INCASSI E PAGAMENTI PER ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA DEI DIPARTIMENTI, ISTITUTI E CENTRI DELL'ATENEO (ESERCIZIO 2016)

n.	Dipartimenti	C.1 - Entrate										C.1.1	C.2 - Uscite			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate		Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale
<b>Dipartimenti Post Lg240/2010</b>																
1	Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali			110	16			180				306	76	478	11	489
2	Medicina Traslazionale	167	18	413	148	131	158	791	300		58	2.184	239	2.724	159	2.883
3	Scienze del Farmaco		109	110			320	245		122		906	492	1.504	58	1.562
4	Scienze della Salute	244	37	278	114		160	690	840	3	25	2.391	300	1.969	22	1.991
5	Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT)	524	151	512	180		135	126		26		1.654	270	1.538	67	1.605
6	Studi Umanistici		63	348	59		3	134		1		608		665	6	671
7	Studi per l'Economia e l'Impresa				24	1	160	126	7	1	3	322	13	531	15	546
	<b>Totale Dipartimenti</b>	<b>935</b>	<b>378</b>	<b>1.771</b>	<b>541</b>	<b>132</b>	<b>936</b>	<b>2.292</b>	<b>1.147</b>	<b>153</b>	<b>86</b>	<b>8.371</b>	<b>1.390</b>	<b>9.409</b>	<b>338</b>	<b>9.747</b>

(\*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(\*\*) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(\*\*\*) Università di appartenenza o altra università italiana.

Totale ateneo	C.1 - Entrate										C.1.1	C.2 - Uscite			
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate		Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale
	935	378	1.771	541	132	936	2.292	1.147	153	86	8.371	1.390	9.409	338	9.747







## ALLEGATO D

### TABELLA D.1 "COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AQ DI ATENEO"

(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2016)

#### Presidio di Qualità

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://www.uniupo.it/it/il-multicampus/come-siamo-strutturati/presidio-di-qualit%C3%A0>

Composizione										
N.	Nominativo	Recapito	Curriculum Vitae	Qualifica			Ruolo		Presidente/ Coordinatore	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitari o
				Seleziona	Sede di appartenenza(*)	Se Altro: specifica	Seleziona	Se Altro: specifica		
1.	<b>Cognome:</b> GASTALDI <b>Nome:</b> Fabio	<b>Email:</b> fabio.gastaldi@uniupo.it <b>Tel:</b> 0161261503	 Gastaldi_CV_2017.pdf [Inserito il: 09/06/2017 11:32]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica		Prorettore/ vicario		Si	Si
2.	<b>Cognome:</b> COISSON <b>Nome:</b> Jean Daniel	<b>Email:</b> jeandaniel.coisson@uniupo.it <b>Tel:</b> 0321375773	 coisson_CV_2017.pdf [Inserito il: 09/06/2017 11:32]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Scienze del Farmaco		membro Senato Accademico			
3.	<b>Cognome:</b> CUCCO <b>Nome:</b> Marco	<b>Email:</b> marco.cucco@uniupo.it <b>Tel:</b> 0131360276	 Cucco_CV_2017.pdf [Inserito il: 09/06/2017 11:33]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica					
4.	<b>Cognome:</b> POMARE' DETTO MONTIN <b>Nome:</b> Carla	<b>Email:</b> carla.pomare@uniupo.it <b>Tel:</b> 0161228305	 Pomare_CV_2017.pdf [Inserito il: 09/06/2017 11:33]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Studi Umanistici					



## Nucleo di valutazione

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://www.uniupo.it/it/il-multicampus/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>

Composizione												
N.	Nominativo	Recapito	Curriculum Vitae	Qualifica			Ruolo		Delegato alla funzione di OIV	Presidente/ Coordinatore	Membro esterno all'ateneo	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
				Seleziona	Sede di appartenenza(*)	Se Altro: specifica	Seleziona	Se Altro: specifica				
1.	<b>Cognome:</b> RIZZI <b>Nome:</b> Menico	<b>Email:</b> menico.rizzi@uniupo.it <b>Tel:</b> 0321375712	Rizzi_CV_2017.pdf [Inserito il: 09/06/2017 11:33]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Scienze del Farmaco						Si	
2.	<b>Cognome:</b> FANTINI <b>Nome:</b> Fausto	<b>Email:</b> fausto.fantini@unimore.it <b>Tel:</b> 3473579565	Fantini CV_2017.pdf [Inserito il: 09/06/2017 15:09]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Ingegneria 'Enzo Ferrari', Università di Modena e Reggio Emilia							Si Si
3.	<b>Cognome:</b> MARCATO <b>Nome:</b> Antonio	<b>Email:</b> antonio.marcato@unive.it <b>Tel:</b> 0412348311	Marcat o_CV_2017.pdf [Inserito il: 12/06/2017 12:01]	PTA sett. Univers.	Università Ca' Foscari		Altro	Direttore Generale	Si			Si Si
4.	<b>Cognome:</b> VELA <b>Nome:</b> Claudio	<b>Email:</b> claudio.vela@unipv.it <b>Tel:</b> 037225575	Vela_CV_2017.pdf [Inserito il: 09/06/2017 11:33]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali, Università di Pavia (sede di Cremona)							Si
5.	<b>Cognome:</b> CIVITILLO <b>Nome:</b> Federico	<b>Email:</b> 10025620@studenti.uniupo.it <b>Tel:</b> 3471467320	Civitillo CV_2017.pdf [Inserito il: 09/06/2017 11:33]	Studente								

## N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo: 6

Specificare se a livello di Corso di Studio o di Dipartimento: a livello di Dipartimento e Scuola

**Criterio:** Altro *Specificare (solo se si è scelto "Altro"):*

Una Commissione della Scuola di Medicina che comprende due Dipartimenti (Dipartimento di Medicina Traslazionale e Dipartimento di Scienze della Salute) più una Commissione Paritetica per Dipartimento.

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://www.uniupo.it/it/il-multicampus/come-siamo-strutturati/commissioni-e-comitati/commissioni-paritetiche-docenti>



## TABELLA D.2 "STRUTTURE DI SUPPORTO"

(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2016)

Strutture di Supporto	Esiste?	Se sì		
		Indicare la denominazione della Struttura (ad es., Struttura Tecnica Permanente, Ufficio di supporto) e una breve descrizione delle attività	Indicare il numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno(*)	Servizio / Ufficio(**)
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Presidio di Qualità?	Si	Programmazione e Qualità: attività di supporto e segreteria, raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle rilevazioni statistiche	3	<a href="http://www.uniupo.it/it/il-multicampus/come-siamo-strutturati/lamministrazione-centrale/uffici-di-staff/programmazione-e">http://www.uniupo.it/it/il-multicampus/come-siamo-strutturati/lamministrazione-centrale/uffici-di-staff/programmazione-e</a>
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione?	Si	Programmazione e Qualità: attività di supporto e segreteria, raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle rilevazioni statistiche	2	<a href="http://www.uniupo.it/it/il-multicampus/come-siamo-strutturati/lamministrazione-centrale/uffici-di-staff/programmazione-e">http://www.uniupo.it/it/il-multicampus/come-siamo-strutturati/lamministrazione-centrale/uffici-di-staff/programmazione-e</a>
<b>Totale</b>			5	

(\*) Indicare se le persone dedicate all'ufficio di supporto al PQ coincidono con il NdV.

(\*\*) Qualora le informazioni sotto indicate siano già presenti sul sito di ateneo, è possibile indicare il link alla pagina.

## TABELLA D.3 "ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI AQ DI ATENEO"

Attività di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Il Presidio di Qualità redige annualmente un documento formale sul sistema AQ di ateneo?	Si	Il PQA redige annualmente una relazione sul riesame del sistema di AQ dell'Ateneo nella quale viene presentata la struttura, l'organizzazione e il funzionamento dell'AQ sia a livello di Ateneo che dei Dipartimenti. Nella relazione vengono elencate le principali azioni compiute nel recente periodo in tema di struttura e organizzazione dell'AQ; vengono richiamate le raccomandazioni e i suggerimenti contenuti nell'ultima Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e vengono indicate le principali azioni compiute da parte dell'Ateneo, conseguenti alle raccomandazioni e ai suggerimenti espressi dal Nucleo di Valutazione nella relazione suddetta.
Il Nucleo di Valutazione ha svolto un'attività di monitoraggio sul Presidio di qualità?	Si	Il NdV ha organizzato un incontro con l'intero PQA in cui sono state analizzate e discusse le attività del PQA e l'efficienza della sua struttura anche a livello periferico. Inoltre, il Presidente del PQA è stato invitato periodicamente a riunioni del NdV, in modo da consentire a quest'ultimo di monitorare le attività del PQA nel tempo.
Il Nucleo di Valutazione ha svolto degli audit ai CdS?	Si	Il NdV ha svolto n. 19 audit (n. 11 nel 2016 e 8 nel 2017) svolti in autonomia ma in presenza del PQA invitato a partecipare come uditore.



**TABELLA D.4 "SISTEMI DI MONITORAGGIO SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI  
DEGLI STUDENTI LAUREATI"**

<b>Sistemi di monitoraggio</b>	<b>Esiste?</b>	<b>Commenti</b>
Almalaurea	Si	Monitoraggio sulla condizione occupazionale a 1, 3, e 5 anni dal conseguimento del titolo di studio (anche per Master e Dottorati)
Dati Ufficio Placement	Si	A livello di Ateneo: Monitoraggio a 6 mesi sugli esiti dei colloqui e sugli inserimenti lavorativi in azienda in seguito ai career day e ai recruiting day organizzati dall'Ufficio Placement
Altro	Si	Indagine Trendence Graduate Barometer condotta dal Trendence Institut di Berlino. L'indagine paragona le valutazioni date da laureandi e laureati sul nostro Ateneo a quelli di laureandi e laureati di altri atenei italiani ed europei. Dati raccolti su competenze trasversali, grado di soddisfazione sulla propria Università, key performance indicators, fattori di attrattività datori di lavoro, mobilità.



Alla presente relazione sono stati allegati nel portale ANVUR i seguenti documenti:

***Allegati:***

- 1) allegato 1\_sistema AQ livello Ateneo
- 2) allegato 2\_sistema AQ livello CdS
- 3) allegato 3\_Performance - Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di Valutazione, Trasparenza e Integrità dei controlli interni - Anno 2016
- 4) (Allegato A) allegato mobilità internazionale crediti estero